

In copertina: incisione rupestre del Kean's Canyon, Hopi Mesas, Arizona (USA). Raffigura un personaggio mitico per gli Indiani Hopi, chiamato il custode del respiro. Dalla sua bocca proviene la doppia spirale, simbolo dell'aria che permette agli uomini di vivere. Questa immagine si può considerare riferibile a un contesto mitico in cui spicca il rilievo dato alla condizione umana.

 Centro di Ateneo
per la Dottrina sociale
della Chiesa

Archivio "Julien Ries"
per l'Antropologia simbolica

Il Mito. Senso, natura, attualità



Contatti

Direzione

Prof. Silvano Petrosino
Tel. 02 7234 2804

Segreteria

Dott.ssa Glenda Franchin
Tel. 02 7234 3206
E-mail archivio.ries@unicatt.it

Seminario internazionale

www.unicatt.it

Martedì 11 novembre 2014

Aula Maria Immacolata

Ore 9.30

Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

«Il mito riferisce avvenimenti che risalgono alle origini, nel tempo primordiale e favoloso degli inizi. Così facendo, esso si riferisce a realtà che esistono nel mondo e di cui esso spiega le origini: cosmo, uomo, piante, animali, vita. Parlando dell'intervento di Esseri soprannaturali, esso descrive l'irruzione del sacro nel mondo». L'Archivio «Julien Ries» per l'Antropologia simbolica dedica il Seminario internazionale 2014 al tema del mito come strumento di mediazione narrativo-simbolica tra lo spazio dell'umano e l'apertura del sacro, centrale nell'opera del grande studioso belga. Il Seminario intende sia indagare il tema del Mito in relazione ad ambiti antropologico-culturali a esso tradizionalmente legati, come la religione e la filosofia, sia proporre una lettura degli aspetti «mitici» o «mitologici» che agiscono inconsapevolmente in alcune manifestazioni della cultura e della società contemporanee.

«Il mito è un'espressione simbolica attraverso la quale l'uomo interpreta le relazioni tra il tempo attuale e le origini. Mediante il racconto mitico, l'uomo percepisce il tempo primordiale come un'età dell'oro nel corso della quale il caos è diventato cosmo. [...] Grazie al mito l'uomo si colloca all'interno del cosmo, ma il mito diventa per lui un modello e stabilisce un comportamento che determina le azioni umane. [...] Il mito ottiene all'azione umana di compiere un'esperienza del sacro. Esso ha la funzione di destare e di mantenere la coscienza di un mondo diverso dal mondo nel quale si svolge la vita di tutti i giorni.»

(Julien Ries)

- 9.30 **Indirizzi di saluto**
S.E. Mons. Claudio GIULIODORI, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
Evandro BOTTO, Direttore del Centro di Ateneo per la dottrina sociale della Chiesa, Università Cattolica del Sacro Cuore
- 9.45 **Introduzione al Seminario**
Silvano PETROSINO, Direttore dell'Archivio "Julien Ries" per l'Antropologia simbolica, Università Cattolica del Sacro Cuore
- 10.15 ***"Il mito è storia vera perché è storia sacra".
Raffaele Pettazoni e il problema del mito
nella storia delle religioni***
Natale SPINETO, Università degli Studi di Torino
- 10.50 ***Il Cristianesimo di fronte al mito,
il Cristianesimo al di là del mito***
Sergio UBBIALI, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale
- 11.30 ***Mitoidi. L'uomo della civilizzazione perde
sempre più il suo mito e in tal modo se stesso?***
Chiara GIACCARDI, Università Cattolica del Sacro Cuore
- 12.10 ***Prospettive su senso, natura e attualità
del mito nel mondo indiano***
Alberto PELISSERO, Università degli Studi di Torino
- 12.50 **Pausa pranzo**
- 14.45 ***La dimension allusive et implicite
des mythes égyptiens anciens,
ou la valeur performative du non-dit***
Christian CANNUYER, Université Catholique de Lille,
Presidente della Società Belga di Studi Orientali
- 15.25 ***Philosophy of Myth: narration, ritual, event***
Aleksandr FILONENKO, V.N. Karazin Kharkiv National University
- 16.05 ***La faticosa costruzione di un mito:
il DNA come destino***
Carlo MODONESI, Università degli Studi di Parma
- 16.45 **Discussione generale sulle relazioni**